

DOCUMENTI DI ARCHEOLOGIA

28

GLORIA OLCESE



**CERAMICHE COMUNI A ROMA E IN AREA ROMANA:  
PRODUZIONE, CIRCOLAZIONE E TECNOLOGIA  
(TARDA ETÀ REPUBBLICANA - PRIMA ETÀ IMPERIALE)**

con contributi di:

C. COLETTI, E. G. LORENZETTI, M. PICON, G. TASSINARI, G. THIERRIN MICHAEL

SAP

*Società Archeologica s.r.l.*

DOCUMENTI DI ARCHEOLOGIA

Collana diretta da  
*Gian Pietro Brogiolo e Sauro Gelichi*

**Für Andreas**



DOCUMENTI DI ARCHEOLOGIA

28

GLORIA OLCESE

**CERAMICHE COMUNI A ROMA E IN AREA ROMANA:  
PRODUZIONE, CIRCOLAZIONE E TECNOLOGIA  
(TARDA ETÀ REPUBBLICANA - PRIMA ETÀ IMPERIALE)**

con contributi di:

CATERINA COLETTI, ELENA G. LORENZETTI, MAURICE PICON,  
GABRIELLA TASSINARI, GISELA THIERRIN MICHAEL

revisione scientifica:

GABRIELLA TASSINARI

**Editrice SAP**  
*Società Archeologica s.r.l.*

## *Ringraziamenti*

Il DFG (*Deutsche Forschungsgemeinschaft*) ha finanziato il programma di ricerca da cui è tratto questo studio (1994-1998) e il conseguimento della mia *Habilitation* presso le Università tedesche.

W.D. Heilmeyer ha avuto una parte importante nella realizzazione di questo e di molti altri miei lavori. A lui infatti devo l'opportunità di fare ricerca presso la Freie Universität di Berlino, quando altrove non era possibile.

M. Picon ha seguito con grande partecipazione la fase di impostazione del progetto e di elaborazione dei dati archeometrici. I nostri sopralluoghi in Italia centrale e la prospezione nella zona di Vasanello sono stati tra i momenti più interessanti e divertenti di questo lavoro.

Non avrei potuto affrontare questo lavoro senza l'aiuto e la collaborazione delle Soprintendenze archeologiche di Roma, del Lazio, di Ostia e dell'Etruria Meridionale.

Molti sono gli studiosi a cui devo informazioni, suggerimenti o che mi hanno autorizzato a prendere visione di materiali e a effettuare le campionature. Per brevità li ho semplicemente elencati in ordine alfabetico: M.R. Barbera, A. Camilli, A. Carbonara, A. Ciotola, A. Claridge, C. Coletti, G. Gazzetti, G. Ghini, B. Hoffmann (†), C. Leotta, S. Gatti, A. Gallina Zevi, G. Ghini, A. Luttazzi, T. Mannoni, N. Marletta, A. Martin, G. Messineo, C. Mocchegiani Carpano, S. Musco, G. Nardi, C. Panella, C. Pavolini, A. Ricci, G. Rizzo, G. Schneider, I. Sciortino, E. Segala, C. Sforzini, J. Shephard, E. Stanco.

A tutti va la mia gratitudine.

G. Tassinari ha partecipato alla revisione e al completamento di questo studio con un coinvolgimento prezioso e insostituibile.

Ringrazio anche V. Thirion Merle e M. Vichy per l'aiuto nella effettuazione delle clusters con i programmi di Lione. U. Eckertz Popp ha eseguito alcune delle fotografie.

G.P. Brogiolo ha accolto il volume nella collana da lui diretta insieme a S. Gelichi; gli sono grata anche per la collaborazione e per il confronto scientifico che in questi anni non sono mai venuti meno.

A. Favaro ha curato la redazione del lavoro con molta disponibilità e pazienza.

Un grazie infine anche a mia sorella Alessandra; senza di lei questo libro e tante altre cose più importanti non ci sarebbero.

2003, © SAP Società Archeologica s.r.l.

Viale Risorgimento, 14 - 46100 Mantova  
Tel./Fax 0376-369611

ISBN 88-87115-29-X

# I N D I C E

<b>I.</b>	<b>FINALITÀ E LIMITI DEL LAVORO</b>	Pag. 7
<b>II.</b>	<b>LE CERAMICHE COMUNI DI ROMA E DELL'AREA ROMANA</b>	Pag. 9
	II.1. Lo studio delle ceramiche comuni	
	II.2. Le ceramiche comuni dell'Italia centrale tirrenica	
	II.3. I dati di Roma e del Lazio	
	II.4. Siti considerati	
	II.5. Le aree produttive considerate	
<b>III.</b>	<b>TECNOLOGIA DI FABBRICAZIONE E ARTIGIANATO CERAMICO</b>	Pag. 19
	III.1. Tecnologia di fabbricazione della ceramica: qualche punto	
	III.2. Ceramiche da cucina e da mensa: una distinzione tecnologica importante	
	III.2.a. Ceramiche calcaree e ceramiche non calcaree	
	III.2.b. Atmosfere e modi di cottura	
	III.3. Officine ceramiche nel Mediterraneo: una classificazione sulla base della tecnologia	
<b>IV.</b>	<b>LA CERAMICA DA CUCINA</b>	Pag. 24
	IV.1. Materia prima e tecnologia di fabbricazione delle ceramiche comuni da cucina dell'area di Roma	
	IV.2. Forme e tipi	
	III secolo a.C.	
	II secolo a.C./I secolo a.C.	
	Età augustea/I secolo d.C.	
	IV.3. Ceramica da cucina di Ostia: presenze e dati quantitativi (C. COLETTI)	
	Tabella 1: <i>Ceramica da cucina "Rozza terracotta" da alcuni contesti di Ostia: dati quantitativi</i>	
	IV.4. Ceramica da cucina dalle pendici settentrionali del Palatino nella prima età augustea (E. G. LORENZETTI)	
	Tabella 2: <i>Ceramica comune da cucina della Domus Publica</i>	
<b>V.</b>	<b>LA CERAMICA DA MENSA, DA DISPENSA E PER LA PREPARAZIONE</b>	Pag. 34
	V.1. Materia prima e tecnologia	
	V.2. Forme e tipi	
	Prima/media età repubblicana	
	Tarda età repubblicana	
	Età augustea/I secolo d.C.	
<b>VI.</b>	<b>ALCUNE FORME DELLA BATTERIA DA CUCINA DI ROMA E DEL LAZIO COME INDICATORI ECONOMICI E DI ABITUDINI ALIMENTARI TRA L'ETÀ REPUBBLICANA E LA PRIMA ETÀ IMPERIALE</b>	Pag. 37
	VI.1. Olla con orlo a mandorla	
	Cronologia e uso	
	Dati tecnici e archeometrici	
	Diffusione	
	VI.2. Pentola a tesa	
	Uso, cronologia e diffusione	
	Dati tecnici e archeometrici	
	VI.3. Clibanus	
	VI.4. Patina	
	Cronologia e uso	
	Origine e diffusione	
	VI.5. Mortaria e bacini	
	VI.6. I dati archeometrici di alcuni tipi-guida	
	TABELLA 3: <i>Dati chimici di alcuni tipi ceramici di Roma e area romana</i>	

<b>VII. LE ANALISI DI LABORATORIO</b>	Pag. 45
VII.1. Ceramica e archeometria	
VII.2. Criteri e obiettivi delle analisi di laboratorio	
VII.3. Le campionature e i materiali analizzati	
VII.4. I metodi utilizzati	
VII.5. Alcuni risultati sulle ceramiche comuni: le analisi chimiche (G. OLCESE, M. PICON)	
Tabella 4: <i>Concentrazioni medie e deviazioni standard delle ceramiche comuni di Roma e area romana</i>	
VII.6. Dati geologici e analisi chimiche delle ceramiche di Roma e del Lazio: qualche osservazione conclusiva (M. PICON)	
VII.7. Le analisi mineralogiche	
VII.8. Petrographische Charakterisierung und Differenzierung der "römischen Produktion" (G. THIERRIN MICHAEL)	
Tabella 5: <i>Analisi mineralogica semiquantitativa dei campioni di ceramica comune da Roma e dintorni</i>	
<b>VIII. ORGANIZZAZIONE DELLA PRODUZIONE</b>	Pag. 60
VIII.1. Criteri di insediamento delle officine ceramiche	
VIII.2. Officine: tipologie differenti	
VIII.3. La specializzazione delle officine ceramiche	
VIII.4. Ceramica comune e economia	
<b>IX. ARTIGIANATO CERAMICO E TECNOLOGIA ITALICA NEL MEDITERRANEO</b>	Pag. 66
IX.1. La circolazione delle ceramiche comuni italiche nel Mediterraneo	
IX.2. Le motivazioni della circolazione delle ceramiche comuni di origine centro-italica	
IX.3. Alcune linee di ricerca per gli studi ceramologici in area centro-italica	
<b>CATALOGO: FORME E TIPI</b>	Pag. 73
A. Ceramica da cucina	
B. Ceramica da mensa	
C. Ceramica per la preparazione	
<b>CATALOGO: GLI IMPASTI</b>	Pag. 107
A. Ceramica da cucina	
B. Ceramica da mensa e per la preparazione	
<b>TAVOLE</b>	Pag. 112
<b>APPENDICI</b>	Pag. 157
Tabella 6: <i>Tabella di concordanza delle ceramiche comuni di Roma e del Lazio</i>	
Tabella 7: <i>Tabella dei valori chimici (XRF) delle ceramiche comuni di Roma e del Lazio</i>	
Elenco delle pubblicazioni da cui sono tratti alcuni disegni e fotografie	
<b>BIBLIOGRAFIA</b>	Pag. 169